



SERATA RINASCIMENTALE. Terza edizione de «La Corte e il Popolo»: un tuffo nel passato

Barletta, festa medioevale

Stasera saltimbanchi, giocolieri e mangiafuoco

Una festa medievale in pieno stile, con saltimbanchi, giocolieri, mangiafuoco e menestrelli, per riportare la città di Barletta in un'atmosfera da lei già vissuta, ma perduta ormai nella caligine dei secoli trascorsi. Tutto questo e molto di più sarà «La Corte e il Popolo», la grande festa di piazza giunta alla sua terza edizione, al debutto questa sera nelle vie del borgo antico di Barletta.

L'idea forte, che è stata messa in campo fin dalla prima edizione dagli organizzatori di questo insolito tipo di spettacolo, è quella di far rivivere alla gente di Puglia una nottata all'insegna delle manifestazioni tipiche del Rinascimento

L'idea forte messa in campo fin dalla prima edizione dagli organizzatori di questo insolito tipo di spettacolo, è quella di far rivivere alla gente di Puglia una nottata all'insegna delle manifestazioni tipiche del Rinascimento



Il teatro delle marionette aveva un suo ruolo: annullava la suddivisione degli strati sociali

Anche in questa edizione, seguendo una tradizione consolidata, è presente un forte richiamo alla Disfida



La kermesse ha ricevuto il patrocinio dell'Amministrazione comunale e del Parco letterario «Ettore Fieramosca». Nelle prime due edizioni il fulcro di questo evento, che si avvale del coordinamento artistico di Gianluigi Belsito, è stato la «magia» in una duplice ottica: quella dei nobili, con l'alchimia, e quella del popolo, con lo spettacolo di teatro-danza sulla stregoneria dello scorso anno. Il Medioevo

a cui ci hanno abituato i media, infatti, è ricco di queste dicotomie, tra astrazione concettuale e superstizione. Arte, architettura e letteratura, le forme dotte della comunicazione medievale, sono zeppe di riferimenti alla figura di Ermete Trismegisto, il «magò» arrivato alla radice del sapere. Lo stesso

Castel del Monte, che guarda dall'alto il Nordbarese, è una «summa» di riferimenti alchemici concentrati nella sua forma unica al mondo, citazioni architettoniche a parte. Allo stesso modo, le tradizioni popolari pullulano di richiami magici a tinte piuttosto forti, tra streghe, orchi e folletti, presenti

nella mitologia di casa nostra nello stesso modo che nelle saghe nordiche. In questa terza edizione, invece, il tema portante è l'Oriente. Il richiamo suggestivo di paesi lontani è altrettanto efficace, trasportando lo spettatore in viaggi in paesi dalla bellezza incantevole.

Ed anche in questa edizione, seguendo una tradizione consolidata, è presente un forte richiamo alla Disfida di Barletta: prologo, infatti, con il «Cunto di Fieramosca», una performance già presentata in anteprima nello scorso mese di maggio durante la mostra di marionette al Castello svevo.

Il dedalo di viuzze di cui si compone il borgo antico svela i pezzi di una preziosa collezione di «pupi» di scuola napoletana ottocentesca a cui un cantastorie ridona vita: scenari di epiche battaglie e sottofondo di amori travolgenti accompagnano la ricercata collezione della famiglia Dell'Aquila-Taccardi, originaria di Barletta, con un cantastorie che accoglie il pubblico e lo accompagna, attraverso un susseguirsi di teatrini, con i versi del «Cunto», su testi dello stesso Gianluigi Belsito tratti dai canovacci originali di Ruggiero Dell'Aquila datati 1945. Dopo sessant'anni dalla prima rappresentazione, seguendo un percorso attraverso 5 quadri ispirati alla Disfida di Barletta, il cantastorie rende oggi nuovamente vive queste marionette, e ne racconta storia e leggenda in un gioco teatrale.

Tutto, insomma, è pronto per la festa medioevale di questa sera. C'è da scommettere che anche gli adulti con pargoli al seguito avranno voglia di rivivere alla luce delle fiaccole le atmosfere di quando erano bambini.

Nicola Curci



Un vero paradiso marino, poco costoso, a due passi da casa

Zara, in Croazia, un'oasi di emozioni e benessere

Tre straordinarie soluzioni per andare in contro alle esigenze delle famiglie, dei giovani, di chi sogna una vacanza romantica... tutti accomunati dal desiderio di un viaggio che lasci dentro un'emozione da ricordare. Il resort del gruppo Falkensteiner Hotels & Resorts a Zara, in Croazia, è una vera oasi di benessere e mondanità, affacciata su un mare azzurrissimo, «fonte di vita» del nuovissimo Falkensteiner Acquapura Thalasso & Spa Center Borik, un paradiso a due passi dall'Italia e facilmente raggiungibile. In auto, passando per Fiume e Trieste si raggiunge agevolmente la nuova autostrada per Zara, mentre scegliendo il trasferimento per mare ci sono comodi traghetti giornalieri da Ancona, Bari e Fiume (per informazioni 071.2076116), www.amatori.com, infoamatori@tin.it o ancora si può optare per l'aereo, dato che Zara è collegata con Milano e Bolzano.

Il Falkensteiner Club Punimation Dalmatian Zara, splendido resort a quattro stelle caldamente accogliente con i suoi colori mediterranei, gli arredi in legno chiaro naturale e un design ispirato alla più moderna funzionalità è anche il regno dello sport e del divertimento, fatto di avventure, uscite in barca, gite alle cascate e ai laghi dell'entroterra, sport acquatici in mare e in piscina e straordinaria animazione per bambini e ragazzi dai 2 ai 17 anni. Pro-

pone prezzi a partire da 50 euro a persona al giorno (42 euro in inverno) con trattamento all inclusive.

Sempre a quattro stelle, e direttamente sul mare, si trova l'Hotel Adriana Select, solo 48 junior suite di design per una vacanza davvero esclusiva. Colori caldi, stoffe pregiate e oggetti ricercati completano l'arredamento delle suite, poste in una elegante villa con parco, piscina e raffinato gourmet restaurant. Propone prezzi a partire da 62 euro a persona al giorno con trattamento di mezza pensione. All'Hotel Donat, albergo a tre stelle, direttamente sul mare si può respirare la vera atmosfera croata, fatta di ospitalità genuina e voglia di vivere contagiosa. La nuovissima piscina all'aperto e il ricco programma di attività, accompagnati da un'animazione sempre discreta ne fanno il luogo ideale per una vacanza all'insegna della libertà. Propone prezzi a partire da 30 euro a persona al giorno con trattamento all inclusive. I trattamenti nel centro Thalasso Spa non sono inclusi nel prezzo. I Falkensteiner resort dell'area Borik di Zara sono aperti tutto l'anno. Possibilità di offerte speciali e offerte per famiglie.

Per informazioni: Via Isarco 1 - 39040 Varana/Bressanone (BZ). Numero verde 800 42 19 99. Fax: 0472 978001. e-mail: info@falkensteiner.com. Sito web: www.falkensteiner.com.

Nel paese dei murales e della Primula rossa

Orgosolo: turisti a caccia dell'autografo di «Grazianeddu» Mesina

Uno scatto per portare a casa un ricordo di uno dei paesi simbolo della provincia di Nuoro; un click per ricordare quanto di bello offre questo paese simbolo del Gemmargentu. Sono centinaia i turisti, italiani ma anche tedeschi e inglesi, che stanno arrivando in questi giorni ad Orgosolo per ammirare le bellezze del paese che ha dato i natali a Graziano Mesina. Come ricordo i turisti vorrebbero un autografo dell'ex Primula rossa del Supramonte.

Ma i turisti che sono arrivati ad Orgosolo in questi ultimi giorni hanno cercato in tutti i modi di incontrare l'ex bandito sardo. Lui non si è fatto, però vedere. Da uomo libero preferisce infatti l'anonimato. Grazianeddu da uomo libero gira per il paese, chiacchiera con i suoi coetanei, ma preferisce evitare che venga immortalato da un flash. Del resto, dopo tanti anni di carcere duro, Mesina preferisce godersi la libertà nella più assoluta normalità, da uomo qualunque, in compagnia di parenti e amici fidati.

I turisti devono «accontentarsi» di ammirare da vicino i famosi murales: i disegni sulle pareti esterne delle abitazioni, che sono il simbolo dell'anti-Stato e un inno alla «balentia». Il simbolo di questo paese, che una volta era famoso per gli episodi di cronaca nera, sono proprio quei disegni, a volte meno evidenti, che fanno da cornice al paesaggio della montagna, che caratterizza Orgosolo. E quest'anno c'è chi ha voluto realizzare un murales persino nella parete esterna della locale sede del commissariato di polizia. E i poliziotti hanno persino ap-



prezzato il disegno, fatto da un artista locale. Come dire che anche le istituzioni, attraverso i poliziotti, hanno capito e lasciano perdere.

Paolo Caboni

Trasformo il capello da brutto a bello! E' questo il motto di Lello Cipparano, hair stylist barese che da più di 25 anni si prende cura dei vostri capelli. Figlio d'arte, Lello gestisce il suo «punto d'incontro» e di lavoro in via Dalmazia 121, a Bari. In continuo aggiornamento, Cipparano ha studiato per anni in accademia dove ha imparato le basi del suo mestiere e ha creato e lanciato il suo stile inconfondibile in città come Parigi, Bruxelles e Francoforte.

Lavoratore instancabile, dopo le fatiche invernali tra cui «Pitti Boutique», alcuni suoi clienti hanno avuto la possibilità di vederlo all'opera anche il 15 d'agosto nel lido San Francesco. Insieme al suo affiatato «team», ha dato vita ad una splendida serata di moda, acconciando 30 ragazze e 30



ragazzi che hanno sfilato in passerella per la gioia dei volleggianti presenti.

I tagli e colori che hanno valorizzato i volti dei modelli e

foresta che circonda i laghi è tutta demaniale e visitabile lungo percorsi pedonali segnalati. Nell'area si trova la riserva naturale delle «Grotticelle», primo esempio in Italia per proteggere un insetto. Si tratta della farfalla notturna, la «Bramea Europea» diffusa in Asia e in Africa, ma presente in Europa soltanto nel Vulture. Nei pressi si trova anche Monticchio Bagni dove sono attivi mo-

derni stabilimenti di imbottigliamento delle famose acque minerali. Poco distante è possibile visitare Rionero in Vulture, centro che nacque nel primo Medioevo. Fra i suoi pregi ci sono molti palazzi signorili. Tra questi il palazzo dei Fortunato che ospita la biblioteca «Giustino Fortunato». Qui si produce l'Aglianico del Vulture, un rosso «doc» che ha poco bisogno di

presentazioni. E da Rionero a Melfi il passo è davvero breve. Qui c'è il famoso Castello che domina la città federiciana. Le origini di Melfi risalgono alla preistoria, come testimonia il materiale neolitico rinvenuto nel territorio, poi divenne romana e di quest'epoca rimangono rovine di una villa con tracce di mosaici. Il castello ha origine nel 1042 con Guglielmo d'Altavilla. Melfi riacquistò forza e splendore con Federico II che ampliò il castello, abbellì la cattedrale del 1153, e nel 1231 promulgò le «Constitutiones» melfitane.

Il castello conserva buona parte della costruzione originale, mentre il resto è stato

NATURA ESTORIA. I laghi di Monticchio, terme e castelli

Vulture, foresta incantata

Nasce qui la farfalla Bramea, che vive di notte

Il Lago Piccolo costituisce una riserva naturale regionale che si può attraversare anche in barca. Qui è possibile ammirare le bellissime ninfee

presentazioni.

Il castello conserva buona parte della costruzione originale, mentre il resto è stato

presentazioni.

E da Rionero a Melfi il passo è davvero breve. Qui c'è il famoso Castello che domina la città federiciana. Le origini di Melfi risalgono alla preistoria, come testimonia il materiale neolitico rinvenuto nel territorio, poi divenne romana e di quest'epoca rimangono rovine di una villa con tracce di mosaici. Il castello ha origine nel 1042 con Guglielmo d'Altavilla. Melfi riacquistò forza e splendore con Federico II che ampliò il castello, abbellì la cattedrale del 1153, e nel 1231 promulgò le «Constitutiones» melfitane.

Il castello conserva buona parte della costruzione originale, mentre il resto è stato



continuamente rimaneggiato e modificato, soprattutto dai Doria. Ha una cinta muraria con otto torri nel cui interno si trovano due corpi di fabbrica: uno svevo con la Torre del «Mancangione» e l'altro trasformato in residenza. Vi si trova il Museo Nazionale del Melfese.

Tra gli itinerari: Rapolla distante pochi chilometri, un antico borgo con pregevoli monumenti tra cui la Cattedrale con portale romanico e campanile con due bassorilievi, e le «Terme Ala» ricche di acque salso-

solfo-bicarbonato-alcaline. E per chi si trova da queste parti è consigliabile una visita a Lavello, centro molto antico abitato dal neolitico. L'archeologia è il «piatto forte» di Lavello, è possibile infatti visitare il locale museo. E ancora oggi varie aree del paese sono interessate da campagne di scavi. Il Municipio sorge su fondamenta quadrate di epoca preromana. Da non perdere le ville rustiche.

Antonio Massaro

MODA & TENDENZE. Spazio al pop inglese, «selvaggio» e spettinato

Con il taglio Apache diventi speciale anche il colore ti fa diventare un tipo

Lo stile inconfondibile di Lello Cipparano, «hair stylist» barese, è conosciuto anche in città come Parigi, Bruxelles e Francoforte. La recente serata al lido San Francesco

acconciature pratiche e destrutturate, ideali per serate al mare. Per chi non vuole passare inosservato e non intende ri-

manere in dietro in fatto di moda, Lello propone il taglio Apache, corto davanti e lungo dietro, scelto soprattutto dalle ragazze che vogliono conser-

vare la lunghezza delle loro chiome senza appesantirsi con i tagli classici. Per quanto concerne il colore ha scelto di privilegiare per questa estate tonalità calde ed avvolgenti, dal biondo al ramato sino ad arrivare al rosso forte e deciso.

Con uno sguardo rivolto alla stagione autunno-inverno ormai alle porte, Cipparano preannuncia un ritorno alle forme piene con tante sorprese e novità da scoprire nel suo locale. Provare per credere.

(mi.lat)